

Il Libro di Daniele - Numero Trentuno

L'avvertimento all'America: il significato dell'interpretazione di Daniele per oggi

Jeff Pippenger

2023-12-26

La scritta sul muro, e l'interpretazione che Daniele ne diede a Belshatsar, rappresenta il pronunciamento finale contro sia il corno repubblicano apostata sia il corno protestante apostata degli Stati Uniti. La storia iniziale sia dei padri fondatori degli Stati Uniti sia dei pionieri dell'Avventismo è chiaramente documentata, e tuttavia le lezioni e gli avvertimenti in essa contenuti sono stati accantonati per "quattro generazioni". Belshatsar rappresenta perfettamente questa verità.

Non è necessario definire un periodo di tempo preciso per stabilire a quanto ammonti una generazione, poiché la Parola di Dio non viene mai meno, e dichiara direttamente che è nella quarta generazione che Dio chiude i libri riguardo alle nazioni che si sono ribellate alla Sua volontà rivelata.

Allora Dio pronunziò tutte queste parole, dicendo: Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avrai altri dèi nel mio cospetto. Non ti farai scultura alcuna, né immagine alcuna di ciò che è in cielo di sopra, né di ciò che è sulla terra di sotto, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso misericordia a migliaia, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Esodo 20:1.

Nell'ultima generazione, e quindi nella profetica «quarta generazione» dell'antico Israele, sia Giovanni Battista sia Cristo identificarono quella generazione come una generazione di vipere.

Razza di vipere, come potete voi, essendo malvagi, dire cose buone? Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla. L'uomo buono, dal buon tesoro del cuore, trae fuori cose buone; e l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro, trae fuori cose malvagie. Ma io vi dico che di ogni parola oziosa che gli uomini avranno detta renderanno conto nel giorno del giudizio. Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato. Matteo 12:34-37.

Nell'ultima generazione della bestia della terra, essa parla come un dragone (una vipera). Dal 1863 fino alla legge domenicale, il corno repubblicano si è allontanato dalla Costituzione degli Stati Uniti. Le benedizioni che Dio concesse alla nazione volsero il cuore dei cittadini e dei dirigenti lontano dalla loro responsabilità di proteggere i principi che avevano prodotto la ricchezza e l'agiatezza di cui erano giunti a godere, ed essi dimenticarono il movente che guidò i padri fondatori nel redigere il sacro documento che produsse la ricchezza e l'agiatezza che in seguito permisero di sedurli. Non soltanto dimenticarono lo scopo del sacro documento, ma dimenticarono

anche la loro responsabilità di preservare i principi contenuti nel documento.

Dal 1863 fino alla legge domenicale, il vero corno protestante (l'Avventismo) si è allontanato dalle sue verità fondamentali stabilite da Dio mediante il ministero di William Miller. Le benedizioni che Dio ha riversato sull'Avventismo hanno distolto il cuore dei cittadini e dei dirigenti dalla loro responsabilità di proteggere i principi che avevano prodotto la ricchezza spirituale di cui erano giunti a godere, ed essi dimenticarono lo scopo dei pionieri nel dare origine al messaggio rappresentato sulle due sacre carte, che era stato concepito per stabilire la ricchezza profetica che essi dovevano custodire e proclamare.

Quando il Signore entrò in alleanza con l'antico Israele al monte Sinai, Egli provvide due sacre tavole contenenti le Sue dieci leggi, che dovevano essere il simbolo della Sua relazione di alleanza con il Suo popolo. Quando istituì le feste annuali, prescrisse che a Pentecoste vi fosse un'offerta di due pani, che dovevano essere elevati. L'offerta agitata dei due pani era l'unica offerta nel servizio del santuario che dovesse avere lievito (simbolo del peccato umano, della malizia, della perversità e dell'ipocrisia) incluso nella sua preparazione.

Il vostro vanto non è cosa buona. Non sapete voi che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via dunque il vecchio lievito, affinché siate una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche Cristo, la nostra Pasqua, è stato immolato per noi. Celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, né con il lievito di malizia e di perversità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità. 1 Corinzi 5:6-8.

Nel frattempo, essendosi radunata una folla innumerevole, al punto che si calpestavano gli uni gli altri, egli cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: Guardatevi dal lievito dei Farisei, che è l'ipocrisia. Luca 12:1.

I due pani agitati che venivano elevati come offerta agitata erano il simbolo dell'insegna dei centoquarantaquattromila, i quali, benché peccatori, avevano, per la potenza di Dio, eliminato il loro lievito di malizia, di malvagità e di ipocrisia. Il lievito che era nei pani rappresentava uomini (peccatori) che avevano vinto il peccato mediante il processo di purificazione rappresentato dall'essere "cotti" dal fuoco della fornace del messaggero del patto in Malachia capitolo tre. I pani rappresentavano anche il "pane del cielo", poiché, quando venivano offerti, dovevano essere elevati al cielo come offerta agitata.

Alla Pentecoste, quando giunse il compimento della prefigurazione dei due pani che, nel corso degli anni, erano stati offerti alla festa di Pentecoste, i discepoli di Cristo iniziarono l'opera di chiamare un altro gruppo (il secondo pane) fuori dal mondo gentile. Vi sarebbero stati allora due pani entrambi purificati dal peccato (lievito).

Le due tavole dei Dieci Comandamenti divennero il simbolo della relazione di patto dell'antico Israele, e i due pani agitati rappresentano la relazione di patto con la chiesa cristiana primitiva. All'inizio della storia della bestia della terra, le due sacre tavole di Habacuc furono date quale simbolo della relazione di patto dell'Israele moderno, il vero corno protestante, proprio come la sacra Costituzione fu data al corno repubblicano. Il Signore sta ora chiamando i

centoquarantaquattromila a levarsi come un potente esercito, e quando lo faranno, saranno innalzati come un'offerta agitata (vessillo) mentre saranno gettati nella fornace riscaldata sette volte di più.

Quell'insegna rappresenta la legge dei Dieci Comandamenti; rappresenta anche coloro che camminano nel fuoco della fornace con accanto a loro il vivente Pane del Cielo; e anche coloro che sostengono gli insegnamenti fondamentali simboleggiati nelle due sacre tavole di Habakkuk. Tutti questi emblemi sono rappresentati nei due testimoni di Apocalisse capitolo undici.

Il giudizio di Baldassar rappresenta la testimonianza contro entrambe le corna della bestia della terra. Al tempo di quel giudizio, vi era una donna (una chiesa) che comprendeva che l'unico uomo nel regno capace di riconoscere e interpretare la scritta era Daniele.

E ho udito dire di te che sai dare interpretazioni e sciogliere i dubbi; ora, se puoi leggere lo scritto e farmene conoscere l'interpretazione, sarai rivestito di scarlatto, avrai al collo una catena d'oro e sarai il terzo dominatore del regno. Allora Daniele rispose e disse in presenza del re: «Tieni per te i tuoi doni e dà a un altro le tue ricompense; nondimeno, io leggerò lo scritto al re e gliene farò conoscere l'interpretazione».

O re, l'Iddio altissimo diede a Nebucadnetsar tuo padre il regno, la grandezza, la gloria e l'onore; e per la grandezza che gli aveva dato, tutti i popoli, nazioni e lingue tremavano e avevano timore davanti a lui: chi egli voleva uccideva; chi egli voleva lasciava in vita; chi egli voleva innalzava; e chi egli voleva abbassava. Ma quando il suo cuore s'innalzò e il suo spirito s'indurì nella superbia, fu deposto dal suo trono regale e gli fu tolta la sua gloria; fu scacciato di mezzo ai figli degli uomini, e il suo cuore fu reso simile a quello delle bestie, e la sua dimora fu con gli asini selvatici; gli diedero da mangiare erba come ai buoi, e il suo corpo fu bagnato dalla rugiada del cielo, finché riconobbe che l'Iddio altissimo domina sul regno degli uomini e vi stabilisce chi vuole.

E tu, suo figlio, o Baldassarre, non hai umiliato il tuo cuore, benché tu sapessi tutto questo; ma ti sei innalzato contro il Signore del cielo; e hanno portato davanti a te i vasi della sua casa, e tu, i tuoi grandi, le tue mogli e le tue concubine vi avete bevuto vino; e tu hai lodato gli dèi d'argento, d'oro, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra, che non vedono, non odono e non conoscono; ma non hai glorificato il Dio nella cui mano è il tuo respiro e al quale appartengono tutte le tue vie. Allora, da parte sua, è stata mandata la parte della mano, ed è stata scritta questa iscrizione. E questa è l'iscrizione che è stata tracciata: MENE, MENE, TEKEL, UPHARSIN. Questa è l'interpretazione della cosa: MENE: Dio ha contato il tuo regno e gli ha posto fine. TEKEL: tu sei stato pesato nella bilancia e sei stato trovato mancante. PERES: il tuo regno è diviso ed è dato ai Medi e ai Persiani.

Allora Belshazzar diede ordine, e rivestirono Daniele di porpora, gli posero al collo una catena d'oro, e fecero una proclamazione riguardo a lui, che egli fosse il terzo dominatore del regno. In quella stessa notte Belshazzar, re dei Caldei, fu ucciso. E Dario il Medo ricevette il regno, all'età di circa sessantadue anni. Daniele 5:16–31.

Alla legge domenicale negli Stati Uniti, la coppa dell'iniquità e la coppa del tempo di prova saranno colme, per la nazione e per il corno repubblicano apostata e il corno protestante apostata, poiché Dio avrà «contato» (il sesto) «regno e gli avrà posto fine». Entrambi i corni, e la nazione, saranno stati «pesati sulla bilancia» (del giudizio che ha luogo nel santuario) «e trovati mancanti». Gli Stati Uniti saranno allora «divisi», mentre ne seguiranno guerra civile e dispotismo, e saranno quindi dati al settimo e all'ottavo regno della profezia biblica.

«Riguardo agli Amorei il Signore disse: “Alla quarta generazione essi torneranno qui, perché l'iniquità degli Amorei non è ancora giunta al colmo”. Sebbene questa nazione fosse resa manifesta dalla sua idolatria e corruzione, non aveva ancora colmato la coppa della sua iniquità, e Dio non avrebbe dato ordine per il suo totale sterminio. Il popolo doveva vedere la potenza divina manifestarsi in modo evidente, affinché rimanesse senza scusa. Il Creatore compassionevole era disposto a sopportare la loro iniquità fino alla quarta generazione. Poi, se non si fosse visto alcun cambiamento in meglio, i Suoi giudizi si sarebbero abbattuti su di loro.»

«Con infallibile esattezza, l'Infinito continua ancora a tenere il conto con tutte le nazioni. Mentre la Sua misericordia è offerta mediante appelli al ravvedimento, questo conto rimarrà aperto; ma quando le cifre raggiungeranno una determinata misura che Dio ha fissato, il ministero della Sua ira avrà inizio. Il conto è chiuso. La pazienza divina cessa. Non vi è più alcuna intercessione di misericordia in loro favore. »

«Il profeta, scrutando i secoli futuri, ebbe davanti alla sua visione questo tempo. Le nazioni di questa età sono state destinatarie di misericordie senza precedenti. Le più elette benedizioni del cielo sono state loro concesse, ma contro di esse sono registrati l'orgoglio accresciuto, l'avidità, l'idolatria, il disprezzo di Dio e una vile ingratitudine. Esse stanno rapidamente chiudendo il loro conto con Dio. »

“Ma ciò che mi fa tremare è il fatto che coloro che hanno avuto la più grande luce e i maggiori privilegi si sono contaminati con l'iniquità dominante. Influenzati dagli ingiusti che li circondano, molti, anche fra coloro che professano la verità, si sono raffreddati e sono travolti dalla forte corrente del male. Il disprezzo universale riversato sulla vera pietà e sulla santità conduce coloro che non si uniscono strettamente a Dio a perdere la loro riverenza per la Sua legge. Se seguissero la luce e ubbidissero alla verità di cuore, questa santa legge sembrerebbe loro ancor più preziosa proprio quando è così disprezzata e messa da parte. Man mano che l'irriverenza verso la legge di Dio si manifesta sempre più apertamente, la linea di demarcazione fra i suoi osservatori e il mondo diventa più distinta. L'amore per i precetti divini aumenta in una classe nella stessa misura in cui il disprezzo per essi aumenta in un'altra classe.”

«La crisi si avvicina rapidamente. Le cifre che crescono con tanta rapidità mostrano che il tempo della visitazione di Dio è ormai quasi giunto. Benché riluttante a punire, tuttavia Egli punirà, e ciò prontamente. Coloro che camminano nella luce vedranno i segni del pericolo imminente; ma non devono starsene seduti in una quieta, indifferente attesa della rovina, confortandosi con la convinzione che Dio proteggerà il Suo popolo nel giorno della visitazione. Lungi da ciò. Essi dovrebbero rendersi conto che è loro dovere adoperarsi con

diligenza per salvare altri, guardando con salda fede a Dio per riceverne aiuto. “Molto può la preghiera fervente del giusto”.»

«Il lievito della pietà non ha interamente perduto la sua potenza. Nel tempo in cui il pericolo e la depressione della chiesa sono maggiori, il piccolo gruppo che sta nella luce sospirerà e griderà a motivo delle abominazioni che si commettono nel paese. Ma in modo particolare le loro preghiere si eleveranno in favore della chiesa, perché i suoi membri si comportano secondo l'usanza del mondo. »

«Le ferventi preghiere di questi pochi fedeli non saranno vane. Quando il Signore si farà avanti come vendicatore, verrà anche come protettore di tutti coloro che hanno conservato la fede nella sua purezza e si sono mantenuti incontaminati dal mondo. È in questo tempo che Dio ha promesso di far giustizia ai suoi eletti, i quali gridano a Lui giorno e notte, benché Egli li sopporti a lungo.

«Il comando è: “Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un marchio sulla fronte degli uomini che sospirano e gridano per tutte le abominazioni che si commettono in mezzo ad essa”. Questi che sospiravano e gridavano avevano proclamato le parole della vita; avevano ripreso, consigliato e supplicato. Alcuni che avevano disonorato Dio si pentirono e umiliarono il loro cuore davanti a Lui. Ma la gloria del Signore si era allontanata da Israele; benché molti continuassero ancora nelle forme della religione, la Sua potenza e la Sua presenza mancavano». Testimonies, volume 5, 208–210.

Coloro che sono rappresentati da Daniele mentre stava davanti a Belshazzar, i quali conoscono il “Futuro per l’America”, riceveranno allora la “veste di scarlatto” di Daniele, una “collana d’oro”, e saranno proclamati “terzi dominatori nel regno”. Lo scarlatto è il segno e il colore dei primogeniti, i quali ricevono una doppia porzione dell’eredità del Padre, e che sono i centoquarantaquattromila.

Questi sono coloro che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini. Questi sono coloro che seguono l’Agnello dovunque egli vada. Questi sono stati riscattati di fra gli uomini, essendo le primizie per Dio e per l’Agnello. Apocalisse 14:4.

Dei due pani che sono innalzati come un vessillo, è il primogenito (le primizie) colui al quale viene posto un filo scarlatto sulla mano.

E avvenne, mentre ella partoriva, che uno mise fuori la mano; e la levatrice la prese e gli legò alla mano un filo scarlatto, dicendo: «Questi è uscito per primo». Ma avvenne che, ritirata egli la mano, ecco che uscì suo fratello; ed ella disse: «Come ti sei aperto un varco? Questa breccia ricada su di te»; perciò gli fu posto nome Pharez. Poi uscì suo fratello, che aveva alla mano il filo scarlatto; e gli fu posto nome Zarah. Genesi 38:28–30.

La prima menzione di «scarlatto» nelle Scritture si trova quando «Zarah», che è il primogenito e il cui nome significa «una luce nascente», uscì per primo tra i gemelli generati da Giuda. La madre, Tamar (che si era prostituita), era la moglie del malvagio figlio defunto di Giuda. Zarah, la «luce nascente», proveniva dalla tribù di Giuda e aveva un filo scarlatto sulla mano. «Pharez» significa irrompere, ed egli rappresenta coloro che si staccano dal papato e escono da Babilonia durante la crisi della legge domenicale.

La «linea scarlatta» fu anche il segno che protesse la prostituta di Gerico, quando la città di Gerico fu distrutta.

Ecco, quando entreremo nel paese, legherai questa cordicella di filo scarlatto alla finestra dalla quale ci hai fatti calare; e radunerai presso di te, in casa tua, tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la casa di tuo padre. E avverrà che chiunque uscirà fuori dalla porta di casa tua per andare sulla strada, il suo sangue ricadrà sul suo capo, e noi ne saremo innocenti; ma chiunque sarà con te in casa, il suo sangue ricadrà sul nostro capo, se alcuna mano si poserà su di lui. Ma se divulgherai questa nostra impresa, saremo sciolti dal giuramento che ci hai fatto prestare. Ed ella disse: Sia secondo le vostre parole. Poi li congedò, ed essi se ne andarono; ed ella legò la cordicella scarlatta alla finestra. *Joshua 2:18–21.*

La veste scarlatta di Daniele indica che egli rappresenta allora i centoquarantaquattromila, il primo di due pani agitati che vengono elevati. In quanto pani, essi rappresentano il Pane del cielo, al quale fu posta addosso una veste scarlatta nel pretorio sulla via della crocifissione. Nella sala del banchetto di Baldassar, che prefigurava il pretorio dove a Gesù fu data una veste scarlatta, essa è data a coloro che comprendono la crisi che si trova immediatamente davanti nel «Futuro per l'America».

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e radunarono attorno a lui tutta la coorte. E, spogliatolo, gli misero addosso un mantello scarlatto. *Matteo 27:27, 28.*

La veste data a coloro che sono rappresentati da Daniele è la veste bianca della giustizia di Cristo.

Ralleghiamoci ed esultiamo, e rendiamo onore a lui: poiché son giunte le nozze dell'Agnello, e la sua sposa si è preparata. E le è stato dato di vestirsi di lino fino, puro e bianco: poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi. *Apocalisse 19:7, 8.*

La veste data a coloro che sono rappresentati come Daniele è al tempo stesso scarlatta e bianca, poiché le loro vesti sono state lavate con il sapone del lavandaio, dal purificatore di Malachia capitolo tre, quando egli purifica i figli di Levi.

Ma chi potrà sostenere il giorno della sua venuta? e chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? poiché egli è come il fuoco del fonditore e come il sapone dei lavandai. Egli si siederà come chi raffina e purifica l'argento; e purificherà i figli di Levi, e li depurerà come l'oro e l'argento, affinché possano offrire al Signore un'offerta con giustizia. *Malachia 3:2, 3.*

La veste è bianca, ma soltanto perché è stata lavata nel sangue scarlatto dell'Agnello.

E da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A colui che ci ha amati e ci ha lavati dai nostri peccati nel suo proprio sangue, e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui siano la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen. *Apocalisse 1:5, 6.*

La prima menzione di una catena d'oro si ha quando Giuseppe viene nominato al governo dell'Egitto.

E il Faraone disse a Giuseppe: «Vedi, io ti costituisco sopra tutto il paese d'Egitto». E il Faraone si tolse di mano il suo anello, e lo pose sulla mano di Giuseppe, e lo fece vestire di abiti di lino finissimo, e gli mise al collo una catena d'oro; e lo fece salire sul secondo carro che aveva; e si gridava davanti a lui: «Inginocchiatevi!». Così lo costituì governatore di tutto il paese d'Egitto. E il Faraone si tolse di mano il suo anello, e lo pose sulla mano di Giuseppe, e lo fece vestire di abiti di lino finissimo, e gli mise al collo una catena d'oro. Genesi 41:41–43.

La ragione per cui Giuseppe fu nominato dal Faraone governatore dell'Egitto fu che Giuseppe sapeva interpretare il sogno del Faraone delle «sette volte», in relazione al soffio devastatore del «vento d'oriente».

E il Faraone disse a Giuseppe: «Nel mio sogno, ecco, io stavo sulla riva del fiume; ed ecco, dal fiume salirono sette vacche grasse di carne e di bell'aspetto; ed esse pascolavano in un prato. Ed ecco, dopo quelle ne salirono altre sette, magre, di aspetto molto brutto e scarne di carne, quali non ne vidi mai in tutto il paese d'Egitto per bruttezza. E le vacche magre e di brutto aspetto divorarono le prime sette vacche grasse; e, dopo averle divorate, non si sarebbe potuto conoscere che le avessero divorate, ma esse erano ancora di brutto aspetto, come da principio. Così mi svegliai. Poi vidi nel mio sogno, ed ecco, sette spighe salirono da un medesimo stelo, piene e belle; ed ecco, sette spighe secche, sottili e arse dal vento orientale, germogliarono dopo quelle; e le spighe sottili divorarono le sette spighe belle; e io l'ho detto ai maghi, ma non vi è stato alcuno che me lo potesse spiegare». E Giuseppe disse al Faraone: «Il sogno del Faraone è uno; Dio ha mostrato al Faraone ciò che sta per fare». Genesi 41:17–25.

Giuseppe interpretò il sogno del Faraone secondo il principio di «line upon line», poiché anzitutto informò il Faraone che i due sogni erano uno solo. Interpretò poi la parola «sette», associata alle «vacche» e alle «spighe», come simbolo. La parola «sette» nel passo è la stessa parola tradotta come «sette tempi» in Levitico ventisei. Giuseppe interpretò il «sette» come simbolo di sette anni, ossia duemilacinquecentoventi giorni. Sia Giuseppe sia Daniele stavano entrambi interpretando un simbolo dei «sette tempi» di Levitico ventisei.

Nel sogno del Faraone, la carestia fu prodotta dalle spighe di grano «bruciate dal vento orientale». Precetto dopo precetto, come Giuseppe impiega direttamente, il «vento orientale» identifica che è l'Islam a produrre il periodo di carestia e di crollo economico che ha inizio quando a Giuseppe e a Daniele viene data la collana d'oro, la quale rappresenta l'innalzamento dell'insegna al mondo (l'Egitto di Giuseppe), e la chiamata dell'altro gregge di Dio fuori da Babilonia (di Daniele).

Le due corna degli Stati Uniti sono rappresentate da tutte le potenze della profezia biblica che sono presentate come due nazioni. Ciò includerebbe la Francia, che profeticamente consiste di Sodoma e dell'Egitto, e d'Israele, che consisteva dei regni del nord e del sud, e anche dell'Impero medo-persiano. Le due corna della Media-Persia, in Daniele capitolo otto, indicano che una delle corna del regno sorge per ultima.

Poi alzai gli occhi, guardai, ed ecco, davanti al fiume stava in piedi un ariete che aveva due corna; e le due corna erano alte, ma una era più alta dell'altra, e la più alta spuntò per ultima. Daniele 8:3.

Le due corna della Medo-Persia rappresentano le due corna della bestia della terra, e una delle corna della bestia della terra deve pertanto essere più alta e sorgere per ultima. Al tempo della fine, nel 1798, ebbe inizio il regno della bestia della terra, e il corno del protestantesimo fu condotto al Monte Carmelo da Elia il profeta, rappresentato da William Miller. Doveva aver luogo una contesa che manifestasse una distinzione tra il vero profeta e il falso profeta, la quale si sarebbe compiuta nella prova del Monte Carmelo, che ebbe luogo dall'11 agosto 1840 fino al 22 ottobre 1844.

L'Avventismo Millerita fu identificato provvidenzialmente come il vero profeta, nello stesso tempo in cui le denominazioni protestanti degli Stati Uniti ritornavano a, e divenivano le figlie di, Roma papale. Nel 1863, il vero corno protestante dell'Avventismo Millerita ritornò alla stessa comunione del protestantesimo apostata, tornando allo stesso metodo corrotto di studio della Bibbia del protestantesimo apostata, mentre iniziavano la loro opera progressiva di rigetto del messaggio di Elia. Nello stesso periodo ebbe inizio la Guerra Civile degli Stati Uniti. (Si noti che quando lo Spirito Santo viene rigettato, allora subentra l'altro spirito, e il risultato è sempre la guerra.) La nazione fu allora letteralmente, politicamente e profeticamente divisa. Da quel momento in poi, il corno del Repubblicanesimo si sarebbe trovato in una lotta crescente tra due principali partiti politici.

Dal 1863, simbolo di divisione, poiché quell'anno costituiva il vero centro della guerra civile tra il Nord e il Sud, si produssero due fazioni politiche del corno repubblicano e due fazioni del corno protestante, costituite dai partiti Democratico e Repubblicano, e dai protestanti apostati osservanti della domenica e osservanti del sabato. La duplice divisione di ciascuno dei due corni fu prefigurata, ai giorni di Cristo, dai Sadducei e dai Farisei. Una classe rigettava apertamente i principi fondamentali, e l'altra professava di sostenere i principi fondamentali, ma infine li sostituiva con tradizioni e consuetudini umane.

L'11 settembre 2001 ebbe inizio profeticamente il periodo di prova dell'immagine della bestia, e tale periodo raggiunge il suo culmine nella legge domenicale, ossia al banchetto ebbro di Baldassarre. La legge domenicale è il segno che identifica che la combinazione di Chiesa e Stato è pienamente sviluppata. A quel punto, le due corna del repubblicanesimo apostata e del protestantesimo apostata diventano un solo corno apostata, ed è allora che Daniele diviene il terzo corno, o il terzo governante, o il vero corno protestante che sorge per ultimo ed è più alto, poiché è allora che egli viene innalzato come vessillo.

Giuseppe e Daniele costituiscono la medesima linea profetica, poiché, linea dopo linea, tutti i profeti stanno identificando gli ultimi giorni. Entrambi riconobbero i "sette tempi" quando li videro. Il "vento orientale" dell'Islam sta entrando sotto il muro, mentre forniscono a Baldassarre e al Faraone la loro interpretazione di quale sia il "Futuro per l'America". Essi indossano la "veste scarlatta" della giustizia di Cristo, che è la "veste bianca" resa tale dal sangue di Cristo. Sono innalzati come un vessillo e rappresentati come una corona, o una catena d'oro, mentre diventano il terzo governante che sale più in alto e che sorge per ultimo.

Continueremo con Daniele capitolo sei, nel prossimo articolo.

«In quell'ultima notte di folle stoltezza, Baldassarre e i suoi grandi avevano colmato la misura della loro colpa e della colpa del regno caldeo. La mano restrittiva di Dio non poteva più allontanare il male imminente. Per mezzo di molteplici provvidenze, Dio aveva cercato d'insegnare loro il rispetto per la Sua legge. “Noi avremmo guarito Babilonia”, dichiarò riguardo a coloro il cui giudizio giungeva ormai fino al cielo, “ma essa non è guarita”. Geremia 51:9. A causa della singolare perversità del cuore umano, Dio aveva infine ritenuto necessario pronunciare la sentenza irrevocabile. Baldassarre doveva cadere, e il suo regno doveva passare in altre mani». Prophets and Kings, 530.